



Palermo, 2 novembre 2011

Spett.le  
Agenzia delle Entrate  
Direzione Regionale Sicilia

Alla c.a.

- *Direttore Regionale*  
*Dott. C. Giamportone*
- *Responsabile relazioni sindacali*  
*Dott. S. Pantè*

E, p.c.

**A tutte le OO.SS. di comparto**

**Oggetto:** orario di lavoro

*Domani, giovedì 3, saremo chiamati a rispondere ad una convocazione in Direzione Regionale che ha quale obiettivo il cambiamento degli accordi sull'orario di lavoro in ogni Ufficio della Sicilia.*

*Nella proposta ricevuta, allungamento degli orari di apertura al pubblico, orario continuato, possibilità di aperture nei giorni festivi, restrizioni negli orari di servizio e nelle scelte personali degli orari di lavoro, nella flessibilità in entrata ed in uscita, ed in generale esigenze personali e familiari secondarie ed assoggettate alle esigenze di servizio.*

*Non c'è un solo passaggio della proposta, uno solo, dove si possa anche solo palesare un miglioramento delle condizioni dei Lavoratori.*

*Eppure in questi anni, con gli orari e gli accordi in essere, i Lavoratori hanno costantemente assicurato all'Agenzia il raggiungimento di obiettivi e premi: premi che hanno visto altri beneficiari, se è vero com'è vero che nel frattempo il salario accessorio riservato al Personale si è invece sensibilmente ridotto diventando aleatorio e, se e quando avviene, mal pagato.*

*Se questo è il quadro del salario accessorio, quello primario, lo stipendio, è letteralmente falciato da una previsione legislativa di blocco di almeno 8 anni, fino al lontano 31 dicembre 2017.*

*Adesso, in ossequio alla lettera della BCE, già si rincorrono gli annunci della "necessità" di nuovi tagli agli stipendi (stipendi) dei Dipendenti Pubblici.*

*In queste condizioni, come si fanno a chiedere nuovi impegni e nuove restrizioni ai Lavoratori dei nostri uffici, ed a proporre alle Organizzazioni Sindacali di sottoscrivere nuovi accordi a perdere?*

*Non è mai stata la logica di questa Organizzazione Sindacale, a maggior ragione la respingiamo oggi.*





*Nella nostra Agenzia si sarebbe potuto agire almeno in termini di riconoscimento professionale e di carriera a ciascuno: USB ha sollecitato e cercato di costruire con forza un accordo in tal senso al tavolo nazionale, insieme a decine di migliaia di Lavoratori dell'intero comparto che hanno sottoscritto la nostra proposta.*

*Ed invece l'Agenzia delle Entrate, a differenza di quanto accadrà contemporaneamente per Dogane e Territorio, lascerà a bocca asciutta più di 2 Lavoratori su 3, ai quali verrà negato anche il passaggio di fascia economica.*

*Non ci dilunghiamo su pensioni, Tfr, disgregazione del contratto nazionale, part time, annunci di mobilità coatta o di flessibilità in uscita (quale attenta grazia lessicale), che compongono un quadro generale noto e chiaro a tutti, che da tempo ha messo nel mirino Lavoratori dipendenti, Pubblico Impiego, stato sociale e futuro.*

*Adesso l'Agenzia vorrebbe introdurre ancora nuove restrizioni, stavolta su orario di lavoro ed esigenze personali e familiari di ciascuno.*

*Crediamo che le priorità siano ben altre, e su queste troverebbe in noi interlocutori attentissimi: invertire la tendenza nel quadro sopra descritto, e nei nostri uffici intervenire con urgenza ad esempio su front office e servizi tenuti in piedi da colleghi costretti a lavorare in condizioni di continua emergenza, su controlli in cui si cerca di dare il meglio costretti tra condoni di fatto ed annunciati e minacce di licenziamenti in caso di "vessazioni" agli evasori, ed in generale su uffici dove i carichi di lavoro aumentano ma l'Agenzia assegna in Sicilia solo 25 delle 10.000 assunzioni programmate nell'ultimo decennio.*

*Nella giornata di ieri Le abbiamo inviato centinaia di firme di Lavoratori degli uffici della Sicilia, stanchi di accordi a perdere e che vogliono contare e dire la loro su regole che li riguardano direttamente.*

*Anche noi crediamo che **ogni eventuale nuovo accordo debba essere liberamente sottoscritto nelle sedi locali**, perché è lì che si conoscono e si possono apprezzare le esigenze dei Lavoratori e dei territori, senza vincoli che infatti non sono stati costituiti a Roma e riteniamo non debbano esserlo neanche a Palermo.*

*Soprattutto ci sembra quasi banale affermare che ogni eventuale nuovo accordo **non possa essere peggiorativo delle condizioni attuali** di ciascuno, e che debba uscire dal chiuso dei tavoli di trattativa per essere **sottoposto all'approvazione formale dei colleghi**.*

*Cordiali saluti.*

p. **USB**  
Agenzie Fiscali Sicilia  
Vincenzo Capomolla

